

La crisi alla Regione Marche

PSI: «un tripartito che giunga presto ad un governo a cinque»

Occorre però chiarire perché non è possibile dar vita a una coalizione a quattro con la partecipazione dei comunisti - Il direttivo PCI rinnova l'appello a PSI, PSDI e PRI per una giunta aperta

ANCONA — Dibattito alla distanza, anche a colpi di comunicati e dichiarazioni, sulle ipotesi per il governo regionale: quadripartito aperto alla Democrazia cristiana, tripartito laico, proposto inizialmente dai laici e poi sostenuto anche dal partito socialista. Ambedue le soluzioni dovrebbero garantire un quadro di intesa (questo secondo la politica di ciascuna forza politica). Ormai i tempi sono davvero stretti: il PCI è quello che più di giungere subito, prima delle ferie di agosto, ad un governo. In una dichiarazione che il segretario del PSI Simonazzi risponde più chiaramente alle interrogazioni che i comunisti

Non il PCI ma gli altri hanno nodi da sciogliere

La stampa locale, ma anche — a quanto sembra — alcune forze politiche tendono a sovraccaricare di significati ipotetiche ulteriori decisioni che il PCI dovrebbe ancora prendere in riferimento alla crisi della regione Marche. La posizione del PCI, espressa in un comunicato della segreteria regionale, ribadisce nell'incanto a cinque da Bastianelli, ripresa sull'Unità di ieri dal segretario regionale e confermata dal comitato direttivo, è limpida e nota: occorre una giunta prima delle ferie, e di fronte al problema interno della DC, occorre una giunta senza ruffa e con forti timonieri, la ipotesi più vantaggiosa per la regione e per la stessa intesa è rappresentata dalla giunta PCI-PSI-PRI-PSDI. Non escludiamo neppure il cosiddetto «tricolore laico» in maniera pregiudiziale, ma ci sembra che, su un'ipotesi di tal natura, non si debba essere puntellati da una presentazione esplicitamente a termine (34 mesi) per dare tempo alla DC di decidere il completo superamento di ogni preclusione nei confronti delle altre forze politiche. Questa posizione è ufficiale e chiara. Perché mai allora tutto questo spassosismo atteso verso un nodo da sciogliere, che per quanto ci riguarda è già sciolto, e che altri debbono affrontare e risolvere?

Per aiutare i lettori a capire come stanno le cose, ripetiamo che nella Democrazia Cristiana che deve ancora esprimere una posizione ufficiale e che sono il PSI, il PSDI e il PRI — che hanno sempre dichiarato la loro disponibilità a collaborare insieme — che abbiamo ancora dubbi perché mai non è possibile dar vita subito ad una giunta aperta, disposta cioè in ogni momento a favorire la confluenza al suo interno di ogni altra forza.

Oggi elezione del presidente del consiglio regionale umbro

Anche se solamente stamane si saprà chi sarà concretamente eletto ormai la decisione, senza più grandi problemi, è stata presa: oggi pomeriggio il Consiglio regionale dell'Umbria avrà il suo nuovo presidente.

Leri sera (la riunione è finita tardissimo e non siamo in grado di darne conto al momento in cui scriviamo) il direttivo regionale socialista ha discusso di nuovo della vicenda: stamattina è la volta del comitato regionale del nostro partito. Anche gli altri partiti a cominciare dalla DC in queste ultime ore hanno riflettuto sulla loro situazione e sulla possibilità di riflessione, così come erano stati definiti questi: ora che hanno speso il loro tempo di riflessione, si può dire che il momento è maturo per una riunione di tutti e cinque. Se ciò non sarà realizzabile per responsabilità della Democrazia cristiana, allora sia il partito socialdemocratico che il partito repubblicano potranno con più serenità rivedere le loro attuali decisioni e concorrere con il PCI e il PSI a dare alla Regione quel governo stabile ed efficiente che la grave situazione richiede.

Il direttivo regionale del PCI ha rinnovato ieri, con una nota ufficiale, l'appello ai compagni socialisti, ai socialdemocratici e al partito repubblicano «a dar vita ad una giunta aperta, disposta in ogni momento a favorire la confluenza di ogni altra forza democratica». Circa la proposta del tripartito: «Il PCI, pur considerandola oggettivamente desiderabile, non la esclude. Evidentemente si affida a una proposta per essere praticabile dovrebbe presentarsi come proposta di una giunta «a termine» che si ponga dichiaratamente lo scopo di favorire entro tre o quattro mesi la formazione di una giunta che possa contare sulla presenza di tutte le altre forze democratiche a quel momento disponibili a collaborare insieme». Il PCI chiede di dar vita alla giunta entro la prossima settimana, «se esiste questa volontà politica».

La sinistra indipendente ha detto con chiarezza di essere favorevole al quadripartito. Pur apprezzando lo sforzo dei partiti laici minori per una giunta laica, la sinistra indipendente esprime forti perplessità sulla possibilità di tenuta e di solidità di questa proposta e rivolge un appello alla sinistra e agli stessi partiti laici per una soluzione unitaria della crisi, aperta al contributo della Democrazia cristiana e in grado di rilanciare un governo stabile. Il PCI chiede di dar vita alla giunta entro la prossima settimana, «se esiste questa volontà politica».

Nei partiti continuano intanto le riunioni interne: la Democrazia cristiana dice che rinvierà a convocare di nuovo il suo Comitato regionale per martedì o mercoledì (ma c'è qualcuno che nutre più di un dubbio, dato lo sfianco uscito dall'ultima riunione). Il partito socialista ha chiesto di verificare la possibilità di un incontro con il gruppo dirigente dell'organizzazione, ma c'è qualcuno che nutre più di un dubbio, dato lo sfianco uscito dall'ultima riunione. Il partito socialista ha chiesto di verificare la possibilità di un incontro con il gruppo dirigente dell'organizzazione, ma c'è qualcuno che nutre più di un dubbio, dato lo sfianco uscito dall'ultima riunione.

Un primo risultato questo, dell'impegno mostrato dai partiti della sinistra in fase di elaborazione di una proposta di governo, è più in generale, dell'atteggiamento di disponibilità e apertura che ha caratterizzato questi due mesi di trattative. In particolare, il PSDI, dopo aver partecipato direttamente alla stesura del programma, ha avuto una parte di apprezzamento per il lavoro svolto, mentre il rappresentante repubblicano ha parlato esplicitamente di «posizioni di testa» dei mesi di trattative. In questo momento che si lavorava attorno a soluzioni precostituite, escludendo pregiudizialmente la possibilità di collaborazione con i comunisti, ha finito col riconoscere almeno in linea di principio di disponibilità ad un accordo programmatico. All'opposizione, è rimasto soltanto il rappresentante neofascista.

Dai mesi di densa attività politica dunque hanno con sentito il varo della nuova giunta, ma soprattutto hanno sedimentato un clima di verso tra le forze politiche democratiche che può essere per il lavoro futuro. Gli stessi rapporti tra PCI e PSI — come ha sottolineato il compagno Regini, della segreteria cittadina del PCI — e sono qualitativamente rafforzati da questa esperienza in un periodo in cui a livello generale non mancano motivi di divergenza e spunti polemici. Questo comunque l'organigramma della nuova giunta: Corvara (Sindaco), Marcelli (Sport e Turismo), Sergio Belleggia (PDUP) e assessore alla Pubblica Istruzione.

La DC ha intenzione di stravolgerlo totalmente



PCI e PSI contro le modifiche del piano regolatore di Numana

Nonostante le critiche rivolte allo strumento urbanistico bisogna smettere, in nome dello sviluppo turistico, di costruire ovunque e indiscriminatamente - Lo studio presentato dal «Gruppo Marche»

ANCONA — Le forze di minoranza del comune di Numana (PCI e PSDI) sono passate al contrattacco, dopo le chiare intenzioni dell'amministrazione democristiana di stravolgere il Piano regolatore attuale. Il gruppo di minoranza, in una nota diffusa, ha criticato le modifiche proposte e ha chiesto che il piano venga ridisegnato in modo da salvaguardare il centro storico e la qualità dell'ambiente.

Ma perché socialisti e comunisti si sono immediatamente schierati contro l'attuale modifica del PRG? Questo — va detto — prevede tra l'altro un incremento di costruzioni per oltre 300 mila metri cubi di cemento, in un'area ristretta. I motivi di fondo si possono ricercare nel rifiuto della logica selvaggia e speculativa del costruire ovunque e ovunque. Tale pratica — rileva la nota — è in contrasto con lo sviluppo turistico e con le esigenze di una politica di sviluppo urbano.

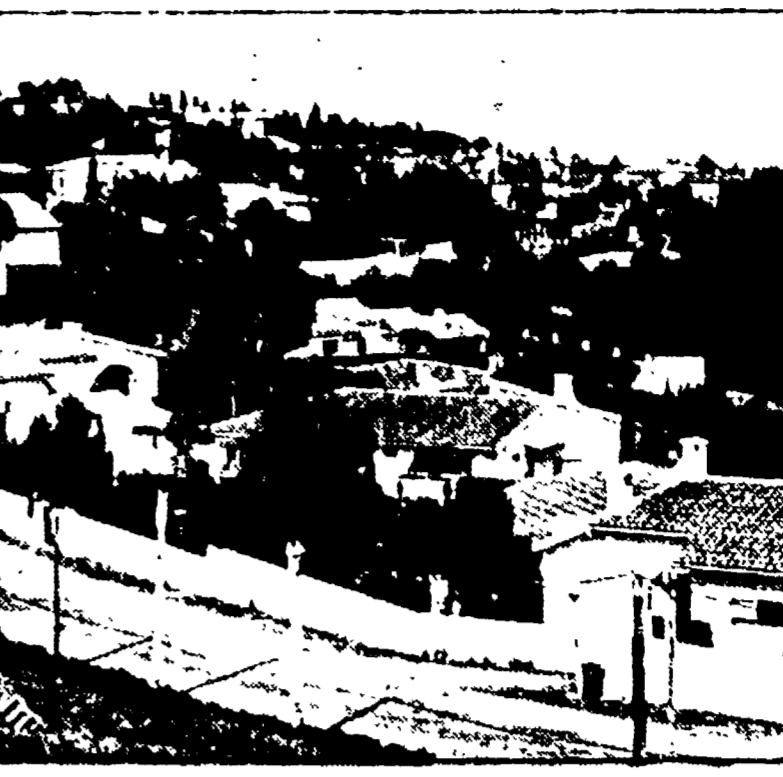
Il gruppo di minoranza ha chiesto che il piano venga ridisegnato in modo da salvaguardare il centro storico e la qualità dell'ambiente. Ha chiesto che il piano venga ridisegnato in modo da salvaguardare il centro storico e la qualità dell'ambiente.

La sinistra indipendente ha detto con chiarezza di essere favorevole al quadripartito. Pur apprezzando lo sforzo dei partiti laici minori per una giunta laica, la sinistra indipendente esprime forti perplessità sulla possibilità di tenuta e di solidità di questa proposta e rivolge un appello alla sinistra e agli stessi partiti laici per una soluzione unitaria della crisi, aperta al contributo della Democrazia cristiana e in grado di rilanciare un governo stabile.

Nei partiti continuano intanto le riunioni interne: la Democrazia cristiana dice che rinvierà a convocare di nuovo il suo Comitato regionale per martedì o mercoledì (ma c'è qualcuno che nutre più di un dubbio, dato lo sfianco uscito dall'ultima riunione).

Un primo risultato questo, dell'impegno mostrato dai partiti della sinistra in fase di elaborazione di una proposta di governo, è più in generale, dell'atteggiamento di disponibilità e apertura che ha caratterizzato questi due mesi di trattative. In particolare, il PSDI, dopo aver partecipato direttamente alla stesura del programma, ha avuto una parte di apprezzamento per il lavoro svolto, mentre il rappresentante repubblicano ha parlato esplicitamente di «posizioni di testa» dei mesi di trattative.

Viva attesa per i 70 lavoratori



Entro i primi giorni di agosto l'acquisto della Nocera Umbra

Dopo il fallimento il tribunale deve decidere sull'offerta fatta dalla Mineral Umbra

Le ferie estive non bloccano la risoluzione del fallimento della Nocera Umbra. Il tribunale di Perugia, in attesa di una sentenza definitiva, ha già deciso di acquistare la Nocera Umbra entro i primi giorni di agosto. L'offerta è stata presentata dalla Mineral Umbra.

La decisione sull'acquisto della Nocera Umbra è stata presa dal tribunale di Perugia. L'offerta è stata presentata dalla Mineral Umbra.

Il gruppo di minoranza ha chiesto che il piano venga ridisegnato in modo da salvaguardare il centro storico e la qualità dell'ambiente. Ha chiesto che il piano venga ridisegnato in modo da salvaguardare il centro storico e la qualità dell'ambiente.

Nei partiti continuano intanto le riunioni interne: la Democrazia cristiana dice che rinvierà a convocare di nuovo il suo Comitato regionale per martedì o mercoledì (ma c'è qualcuno che nutre più di un dubbio, dato lo sfianco uscito dall'ultima riunione).

Un primo risultato questo, dell'impegno mostrato dai partiti della sinistra in fase di elaborazione di una proposta di governo, è più in generale, dell'atteggiamento di disponibilità e apertura che ha caratterizzato questi due mesi di trattative.

Dai mesi di densa attività politica dunque hanno con sentito il varo della nuova giunta, ma soprattutto hanno sedimentato un clima di verso tra le forze politiche democratiche che può essere per il lavoro futuro.

Civitanova Marche

Un solo voto contrario alla giunta di sinistra

E' quello del rappresentante neofascista — Astensione di dc, repubblicani e socialdemocratici — Positivo clima di collaborazione fra i partiti

ANCONA — Quando nell'aula consiliare di Civitanova Marche è stata proclamata ufficialmente la composizione della nuova giunta, il pubblico che ha affollato l'aula fino a notte inoltrata ha espresso la propria soddisfazione con un fragoroso applauso. Il PSI e il PDUP, governano oggi la città retta prima della tornata elettorale del 14 maggio scorso da un quadripartito, con il PCI in maggioranza programmatica — in base ad un programma su cui nel corso del dibattito sono stati registrati significativi momenti di convergenza da parte delle altre forze democratiche. Non è un caso che, al momento di scegliere di non entrare a fare parte della giunta, PSDI, PRI e DC si siano espressi attraverso un voto di astensione.

Un primo risultato questo, dell'impegno mostrato dai partiti della sinistra in fase di elaborazione di una proposta di governo, è più in generale, dell'atteggiamento di disponibilità e apertura che ha caratterizzato questi due mesi di trattative. In particolare, il PSDI, dopo aver partecipato direttamente alla stesura del programma, ha avuto una parte di apprezzamento per il lavoro svolto, mentre il rappresentante repubblicano ha parlato esplicitamente di «posizioni di testa» dei mesi di trattative.

Nei partiti continuano intanto le riunioni interne: la Democrazia cristiana dice che rinvierà a convocare di nuovo il suo Comitato regionale per martedì o mercoledì (ma c'è qualcuno che nutre più di un dubbio, dato lo sfianco uscito dall'ultima riunione).

Un primo risultato questo, dell'impegno mostrato dai partiti della sinistra in fase di elaborazione di una proposta di governo, è più in generale, dell'atteggiamento di disponibilità e apertura che ha caratterizzato questi due mesi di trattative.

Furono caricati dai CC

Continua la linea dura La Farfisa denuncia i lavoratori in lotta

I dipendenti EME che effettuarono il picchietto avvertito oltimato le maestranze - Dura condanna della FLM

ANCONA — La direzione aziendale della Farfisa non vuole recedere dalla strada della linea dura imboccata contro i lavoratori. Martedì scorso, come si ricordava, l'episodio che turbò l'opinione pubblica anconetana — i carabinieri, chiamati dalla direzione stessa, dispersero a pugni un picchietto di operai della EME di Montecosaro (facente parte del gruppo) che, davanti ai cancelli, cercavano di sensibilizzare i lavoratori di questa fabbrica alla loro lotta. Ora, in un comunicato fatto pervenire ad altri giornali, i dirigenti dell'industria anconetana hanno annunciato denunce a poggia contro i lavoratori che hanno effettuato il picchietto. Il ricorso al magistrato è stato deciso — hanno detto — «per tutelare le maestranze che anche in questo periodo di ferie stanno fornendo volontariamente le loro prestazioni». «Questo «volontariamente» — dice il compagno Orlando Papi, della FLM regionale — è una interpretazione unilaterale, derivante da una richiesta o da un comando padronale, di incontrolato uso della forza-lavoro».

Il gruppo di minoranza ha chiesto che il piano venga ridisegnato in modo da salvaguardare il centro storico e la qualità dell'ambiente. Ha chiesto che il piano venga ridisegnato in modo da salvaguardare il centro storico e la qualità dell'ambiente.

Nei partiti continuano intanto le riunioni interne: la Democrazia cristiana dice che rinvierà a convocare di nuovo il suo Comitato regionale per martedì o mercoledì (ma c'è qualcuno che nutre più di un dubbio, dato lo sfianco uscito dall'ultima riunione).

Viva attesa per i 70 lavoratori

Entro i primi giorni di agosto l'acquisto della Nocera Umbra

Dopo il fallimento il tribunale deve decidere sull'offerta fatta dalla Mineral Umbra

Le ferie estive non bloccano la risoluzione del fallimento della Nocera Umbra. Il tribunale di Perugia, in attesa di una sentenza definitiva, ha già deciso di acquistare la Nocera Umbra entro i primi giorni di agosto. L'offerta è stata presentata dalla Mineral Umbra.

La decisione sull'acquisto della Nocera Umbra è stata presa dal tribunale di Perugia. L'offerta è stata presentata dalla Mineral Umbra.

Il gruppo di minoranza ha chiesto che il piano venga ridisegnato in modo da salvaguardare il centro storico e la qualità dell'ambiente. Ha chiesto che il piano venga ridisegnato in modo da salvaguardare il centro storico e la qualità dell'ambiente.

Nei partiti continuano intanto le riunioni interne: la Democrazia cristiana dice che rinvierà a convocare di nuovo il suo Comitato regionale per martedì o mercoledì (ma c'è qualcuno che nutre più di un dubbio, dato lo sfianco uscito dall'ultima riunione).

Viva attesa per i 70 lavoratori

Entro i primi giorni di agosto l'acquisto della Nocera Umbra

Dopo il fallimento il tribunale deve decidere sull'offerta fatta dalla Mineral Umbra

Le ferie estive non bloccano la risoluzione del fallimento della Nocera Umbra. Il tribunale di Perugia, in attesa di una sentenza definitiva, ha già deciso di acquistare la Nocera Umbra entro i primi giorni di agosto. L'offerta è stata presentata dalla Mineral Umbra.

La decisione sull'acquisto della Nocera Umbra è stata presa dal tribunale di Perugia. L'offerta è stata presentata dalla Mineral Umbra.

Il gruppo di minoranza ha chiesto che il piano venga ridisegnato in modo da salvaguardare il centro storico e la qualità dell'ambiente. Ha chiesto che il piano venga ridisegnato in modo da salvaguardare il centro storico e la qualità dell'ambiente.

Nei partiti continuano intanto le riunioni interne: la Democrazia cristiana dice che rinvierà a convocare di nuovo il suo Comitato regionale per martedì o mercoledì (ma c'è qualcuno che nutre più di un dubbio, dato lo sfianco uscito dall'ultima riunione).